

COMANDO OPERAZIONI IN RETE
UFFICIO AMMINISTRAZIONE
Sezione Gestione Finanziaria e Contratti
C. F. 96451060584
Via Stresa 31/B – 00135 ROMA

Posta elettronica: cor@cor.difesa.it
Posta elettronica certificata: cor@postacert.difesa.it

Roma, 18/09/2024

Ditta BIOSYSTEM SANIFICAZIONI SRLS
Via A. Costanzi, 98 – Orvieto

Lettera di Ordinazione n. 116
(da citare in fattura)

Oggetto: GARA 113 – sanificazione impianto idrico per il contenimento e profilassi del batterio Legionella Cas.Cuomo. CUP D86F24000130001. CIG B2EB44C79C - CUP D86F24000130001– Cap. 1273/7 – E.F. 2024. RDO 4614062.

1. Codesta Ditta, si obbliga ad eseguire la sottonotata fornitura/prestazione, comprensiva dei relativi costi per la sicurezza, pari a euro 500,00 come da citata R.D.O.:

Descrizione	Quantità	Prezzo Unitario	Imponibile
Sanificazione impianto idrico per il contenimento e profilassi del batterio Legionella Cas. Cuomo, come da Capitolato in allegato.			€. 2.693,81
Esonero deposito cauzionale -1%			€. 26,94
Imponibile			€. 2.666,87
Oneri per la sicurezza			€. 806,19
Totale imponibile			€. 3.473,06
Iva 22%			€. 764,07
Totale			€. 4.237,13

2. La Ditta si impegna ad eseguire la fornitura/prestazione a sua cura, rischio e spese a decorrere dalla data concordata con il verbale/lettera di avvio dei lavori/opere/servizi inviata a codesta società dal Direttore di Esecuzione Contrattuale via PEC, anche a seguito di apposita riunione di coordinamento, accettata formalmente, e da restituire a questo ufficio, e dovrà essere conclusa entro il giorno il 15/12/2024, osservando tutte le norme e disposizioni indicate nella presente lettera di ordinazione.
3. La presenta commessa, per tutto quanto non previsto nella presente, si svolgerà sotto l'osservanza del Codice dei contratti di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, nr. 36;
4. Qualora nel corso di esecuzione del contratto, trascorsi 12 mesi dall'avvio dell'esecuzione, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determina una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo della fornitura superiore al cinque per cento, dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'ottanta per cento della variazione, in relazione alle prestazioni da eseguire. Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizza l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (Foi). In caso di eccessiva onerosità sopravvenuta per il verificarsi di avvenimenti straordinari ed imprevedibili la ditta potrà domandare la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1467 del codice civile. La risoluzione non può essere domandata se la sopravvenuta onerosità rientra nell'alea normale del contratto così come definita dalle norme civilistiche in materia. La ditta appaltatrice qualora richieda la risoluzione del contratto per eccessiva onerosità sopravvenuta dovrà dimostrare tale situazione alla stazione appaltante con dati inconfutabili. La stazione appaltante si riserva la facoltà di accettare la domanda di risoluzione del contratto o di offrire modifiche eque alle condizioni del contratto.
5. In caso di inadempimento ai patti e agli obblighi contrattuali l'A.D., fatto salvo quanto previsto dal codice dei Contratti in ordine all'esecuzione in danno e alla risoluzione del rapporto contrattuale, applicherà una penalità del 1‰ (uno per mille) dell'importo contrattuale netto per ogni giorno di ritardo, fino al raggiungimento della percentuale massima del 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale netto.
6. La fattura elettronica dovrà essere obbligatoriamente emessa in data successiva all'ultimazione della fornitura/servizio ovvero successivamente agli esiti positivi delle procedure previste ai fini dell'accertamento della conformità della fornitura/servizio (verbale di verifica conformità) e comunque, previa richiesta di autorizzazione al seguente indirizzo email: uam.sa.sca.cs@cor.difesa.it, , ogni fattura dovrà essere compilata in maniera analitica nelle modalità richieste, come sopra specificato, e dovrà indicare il numero di protocollo del presente ordinativo e il numero di CIG e CUP, la causale come da oggetto presente lettera e l'annotazione "SCISSIONE DEI PAGAMENTI". La stessa dovrà essere intestata ed inviata a: COMANDO PER LE OPERAZIONI IN RETE – SERVIZIO AMMINISTRATIVO - Via Stresa, n. 31/b –

7. La Ditta si obbliga al rispetto dei "Patti di integrità" sottoscritti in sede di presentazione dell'offerta ai sensi dell'art. 1 comma 17 Legge 190/2012. Tali provvedimenti, allegati al presente atto, ne costituiscono parte integrante, sostanziale, e pattizia ed il mancato rispetto degli stessi determinerà la risoluzione del presente atto negoziale.
8. Il pagamento, detratte le eventuali penalità di cui la Ditta si sia resa passibile, verrà effettuato, su presentazione di regolare fattura, dalla Tesoreria Provinciale dello Stato, a mezzo di bonifico on-line sul conto corrente bancario/postale che codesta Ditta avrà cura di comunicare nell'ambito della dichiarazione di cui alla legge 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, previa verifica di buona esecuzione/colloquio ed accettazione di quanto richiesto; Si precisa che il pagamento effettuato al netto dell'IVA ove applicabile entro il termine massimo di gg. 60 (sessanta) dalla data di presentazione della fattura. Esso è tuttavia subordinato all'esito positivo dell'accertamento effettuato sulla veridicità di quanto dichiarato in merito alla regolarità contributiva (DURC).
9. L'IVA, qualora dovuta, è a carico dell'Amministrazione Difesa e, ai sensi dell'art. 1 comma 629, lettera b), della Legge 190/2014, sarà trattenuta da questa Stazione Appaltante per il successivo versamento all'erario.
10. Il presente affidamento trova copertura finanziaria con risorse attestate sul **capitolo di bilancio 1273/7 dell'E.F. 2024** mediante apertura di credito a favore del Funzionario Delegato dell'Ufficio Generale Centro di Responsabilità Amministrativa (UGCRA).
11. La fornitura di eventuali materiali dovrà essere effettuata a cura di codesta Ditta presso il magazzino di questo Comando sito in Viale Castro Pretorio, 57 – 00185 Roma, indicando la codifica NATO dei materiali, previo contatto telefonico con il Mar.Ca. Alfredo MILITANO al seguente numero di telefono 06-46914523 - e-mail: consegnatario2@cor.difesa.it.
12. Direttore dell'Esecuzione Contrattuale (D.E.C.): Funz. Tecn. Maria Cristina FERRARA tel. 06/46914606 – mail: qg.sca.nt.cn@cor.difesa.it.
13. Nell'ambito della fornitura oggetto del presente accordo/contratto, la Ditta si impegna ad operare nel rispetto delle politiche e procedure di sicurezza delle informazioni in essere presso l'Amministrazione e la sede stanziale di questa. L'Amministrazione sarà tenuta a mostrare all'operatore economico le predette politiche e procedure in caso di richiesta da parte dello stesso.
14. La Ditta si impegna a mantenere riservata, anche al termine del presente atto, qualsiasi informazione, sia essa in forma verbale, elettronica o cartacea, di cui venga a conoscenza durante o per l'erogazione del servizio/fornitura oggetto del presente contratto/ordine di acquisto.
La presente obbligazione di riservatezza non si applica alle informazioni che: (1) siano di dominio pubblico al momento della loro comunicazione; (2) siano state sviluppate autonomamente dalla Ditta; (3) siano divenute di dominio pubblico senza alcuna responsabilità da parte della Ditta, successivamente alla loro comunicazione da parte dell'Amministrazione alla Ditta; (4) siano già nella disponibilità della Ditta al momento della loro comunicazione da parte dell'Amministrazione e non siano gravate da alcun obbligo di riservatezza; (5) siano state comunicate a terzi da parte dell'Amministrazione senza alcun obbligo di riservatezza per i terzi; (6) siano state divulgate, per le quali l'Amministrazione ha espresso il suo consenso alla diffusione. In aggiunta a quanto sopra previsto, la Ditta può liberamente comunicare le suddette informazioni in caso di richieste derivanti da un'Autorità Giudiziaria. L'Amministrazione è a conoscenza del fatto che qualora la Ditta dovesse svolgere la propria attività commerciale nella ricerca e nell'analisi dei servizi I.T., la presente obbligazione di riservatezza non si applicherà ad ogni informazione ottenuta dalla Ditta attraverso ricerche, analisi, consulenze provenienti da fonti diverse dall'Amministrazione, ivi compresi i dipendenti che ricevono informazioni ai sensi del presente contratto.
15. Nella fase di accertamento delle autocertificazioni, rese secondo quanto richiesto dall'articolo 94 del D.Lgs. 36 del 31 marzo 2023, nel caso di discordanza ovvero di dichiarazioni mendaci, il presente atto negoziale si riterrà unilateralmente annullato; inoltre questa stazione appaltante procederà alla prevista segnalazione all'Autorità Competente.

IL CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO

Col. com. Maurizio LAMBIASE

(Documento firmato digitalmente)

FIRMA PER ACCETTAZIONE

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA

(Documento firmato digitalmente)

MINISTERO DELLA DIFESA
COMANDO PER LE OPERAZIONI IN RETE
PATTO DI INTEGRITA'

OGGETTO: GARA 113 – sanificazione impianto idrico per il contenimento e profilassi del batterio Legionella
Cas. Cuomo . CUP D86F24000130001.

tra

il Comando per le Operazioni in Rete - Ufficio Amministrazione

e

la Ditta Biosystem Sanificazioni s.r.l.s. (di seguito denominata Ditta),
sede legale in ..Orvieto....., via A. Costanzi.....n.98 codice
fiscale/P.IVA 01710210558, rappresentata da Monetini Gabriele
..... in qualità di Legale rappresentante

Il presente documento deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme all'offerta da ciascun partecipante alla gara in oggetto. La mancata consegna del presente documento, debitamente sottoscritto, comporterà l'esclusione automatica dalla gara.

VISTO

- la legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 avente per oggetto il “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il “Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici”;
- il Protocollo d'intesa siglato tra il Ministero dell'Interno e l'Autorità Nazionale Anticorruzione il 15 luglio 2014;
- il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 recante “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari” convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- il Protocollo d'intesa siglato tra il Ministero dell'Interno e l'Autorità Nazionale Anticorruzione il 15 luglio 2014;
- il “Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per l'omessa adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, dei Programmi triennali di trasparenza, dei Codici di comportamento” emanato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera del 9 settembre 2014;

- il “Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della Difesa” approvato dal Ministro della Difesa il 22 marzo 2018;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) emanato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione approvato con Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, e relativi allegati;
- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2022-2024 del Ministero della Difesa;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 - Il presente Patto d’integrità stabilisce la formale obbligazione della Ditta che, ai fini della partecipazione alla gara in oggetto, si impegna:

- a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell’assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;
- a segnalare alla stazione appaltante qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l’esecuzione dei contratti, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto;
- ad assicurare che non si è accordata e non si accorderà con altri partecipanti alla gara per limitare o eludere la concorrenza e, comunque, di non trovarsi in altre situazioni ritenute incompatibili con la partecipazione alle gare dal Codice degli Appalti, dal Codice Civile o dalle altre disposizioni normative vigenti;
- ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del presente Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti;
- a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell’esercizio dei compiti loro assegnati;
- a denunciare alla Pubblica Autorità competente ogni irregolarità o distorsione di cui sia venuta a conoscenza per quanto attiene l’attività di cui all’oggetto della gara in causa.

Il legale rappresentante della Ditta, inoltre, dichiara: - di non aver conferito incarichi ai soggetti di cui all’art. 53, comma 16- ter, del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, così come integrato dall’art. 21 del D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 e di non aver stipulato contratti di lavoro subordinato o autonomo con i medesimi soggetti; - di essere consapevole che, qualora emerga la violazione del suddetto divieto verrà disposta l’immediata esclusione dalla partecipazione alla procedura di affidamento.

Art. 2 - La Ditta prende nota e accetta che nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, comunque accertato dall’Amministrazione, potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

- esclusione del concorrente dalla gara;
- escussione della cauzione di validità dell’offerta;
- risoluzione del contratto;
- escussione della cauzione di buona esecuzione del contratto;
- esclusione del concorrente dalle gare indette dalla stazione appaltante per 5 anni.

Art. 3 – Fermo restando quanto previsto dai precedenti articoli 1 e 2, in aderenza alle prescrizioni in materia di anticorruzione contenute nel d.l. 90/2014 convertito dalla l. 114/2014 e ss.mm.ii.:

- la Ditta si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Stazione appaltante di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto. Ne consegue, pertanto, che il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 c.c., qualora la mancata

comunicazione del tentativo di concussione subito risulti da una misura cautelare o dal disposto rinvio a giudizio, nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, per il delitto previsto dall'art. 317 c.p.;

- la Stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p..

Nei casi di cui al presente articolo, l'esercizio della potestà risolutoria da parte della Stazione appaltante è subordinato alla previa intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione. La Stazione appaltante, pertanto, comunicherà la propria volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa al Responsabile per la prevenzione della corruzione che ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione. Quest'ultima potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione appaltante ed impresa aggiudicataria, alle condizioni di cui al d.l. 90/2014.

Art. 4 - Il contenuto del Patto di integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto. Il presente Patto dovrà essere richiamato dal contratto quale allegato allo stesso onde formarne parte integrante, sostanziale e pattizia.

Art. 5 - Il presente Patto deve essere obbligatoriamente sottoscritto in calce ed in ogni sua pagina, dal legale rappresentante della Ditta partecipante ovvero, in caso di consorzi o raggruppamenti temporanei di imprese, dal rappresentante degli stessi e deve essere presentato unitamente all'offerta. La mancata consegna di tale Patto debitamente sottoscritto comporterà l'esclusione dalla gara.

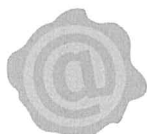
Art. 6 - Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del Patto d'integrità fra la Stazione appaltante ed i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Luogo e dataOrvieto 10 Settembre 2024

Per la Ditta:

**Il legale rappresentante
(sottoscrizione digitale)**

GABRIELE
MONETINI
11.09.2024
17:18:02
GMT+02:00



OGGETTO: Tracciabilità dei flussi finanziari - L. 136 del 13 agosto 2010, art. 3 (GURI n. 196 del 23 agosto 2010).

DICHIARAZIONE

(ex D.P.R. N.445 del 28 dicembre 2000)

In relazione a quanto in oggetto, il sottoscritto Gabriele Monetini, nato a Orvieto il 16 /12 /1976, residente a Alviano in via voc. carpineto n. 13, in qualità di Legale Rappresentante della Biosystem Sanificazioni s.r.l.s., sede legale in Orvieto, via A. Costanzi 98, Partita IVA/C.F. 01710210558

DICHIARA

- di assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3, commi 7 e 8, della legge 13 agosto 2010, n. 136;
- di assumere gli obblighi connessi con l'identificazione dei lavoratori previsti dall'art. 18, comma 1, lettera n), del D.Lgs. 81/2008, così come integrato dall'art. 5 della legge n. 136/2010.

Banca Centro Toscana - Umbria Credito Cooperativo
Istituto bancario: _____;

IBAN: IT31F0707525701000000739506 _____;

ABI: 07075 _____;

CAB: 25701 _____;

C/c: 000000739506 _____;

CIN: F _____;

GENERALITA' DELEGATO/I AD OPERARE SUL CONTO:

- Nome Gabriele cognome Monetini cod. fisc. MNTGRL76T16G148W

- Nome Matteo cognome Vigianti cod. fisc. VGLMTT86C08H501E

- Nome _____ cognome _____ cod. fisc. _____

La società si impegna a comunicare all'Ente ogni eventuale variazione relativa al/i predetto/i conto/i corrente/i e ai soggetti autorizzati ad operare su di esso/i.

La società accetta che l'Ente provveda alla liquidazione del corrispettivo contrattuale, a mezzo bonifico bancario sull'Istituto di credito o su Poste Italiane S.p.A. e sul numero di conto corrente dedicato indicato nella presente clausola, secondo quanto disposto dal contratto in questione, sulla base della consuntivazione dei servizi/forniture effettivamente prestati.

Località, Orvieto

GABRIELE
MONETINI
11.09.2024
17:18:02
GMT+02:00



Timbro e firma
BIO SYSTEM SANIFICAZIONI s.r.l.s.
Via A. Costanzi, 98
05012 Orvieto (TR)
P. Iva: 01710210558



COMANDO PER LE OPERAZIONI IN RETE



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZA

(ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.)

DUVRI n. 38/2024

Sanificazione dell'impianto idrico per il contenimento del batterio Legionella presso la Caserma
CUOMO

INDICE

1.	INTRODUZIONE	4
2.	ANAGRAFICA DEL SERVIZIO	4
3.	RIFERIMENTI NORMATIVI	4
a.	Normativa di riferimento sulla sicurezza ed igiene del lavoro ed ambientale	4
b.	Normativa di riferimento in materia di lavori pubblici e regolamenti attinenti la specifica disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture del Ministero della Difesa	5
4.	DEFINIZIONI ED ACRONIMI	5
5.	PREMESSA.....	6
6.	CONTESTO AMBIENTALE	7
7.	ONERI E DOVERI.....	7
8.	METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	9
a.	Pericoli ordinari o “generici”	10
b.	Pericoli specifici che richiedono particolari cautele	10
c.	Le fasi di individuazione dei rischi da interferenza	10
9.	ATTIVITÀ PREVISTE OGGETTO DELL'APPALTO	12
10.	ELENCO DEI PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO IPOTIZZABILI PRESENTI	13
11.	NORME DI CARATTERE GENERALE DA RISPETTARE.....	14
12.	RELAZIONE SUI RISCHI	16
a.	Informazioni generali.....	16
1)	Disponibilità di servizi igienici, mensa, spogliatoi.....	16
2)	Disponibilità di planimetrie su rete fognaria, telefonica, distribuzione acqua, gas combustibili o tecnici	16
3)	Locale adibito all'intervento di primo soccorso/cassetta di primo soccorso	16
4)	Deposito dei materiali del concessionario.....	16
b.	Informazioni specifiche e rischi individuati.....	16
1)	Rischio elettrico	16
2)	Punti di connessione di eventuali apparecchi elettrici	16
3)	Rischio incendio (mezzi di estinzione, planimetrie della zona con dislocazione delle attrezzature di spegnimento e delle vie di esodo)	17
4)	Piano di emergenza e/o comportamento da adottare in caso di emergenza.....	17
5)	Adozione di sistemi e misure di protezione particolari	17
6)	Altre informazioni specifiche	17
13.	VALUTAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI E INTERFERENZIALI	18
a.	Rischio gestionale	18
b.	Rischio legato agli ambienti di lavoro	19
c.	Rischio legato alla gestione delle emergenze	21
d.	Rischio legato alla presenza di altre imprese.....	21

e.	Rischio durante le fasi ispettive di sopralluogo	22
f.	Rischio presenza di persone durante le lavorazioni	22
14.	VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI.....	24
a.	Rischi per Infortuni vari.....	24
b.	Rischi per incendi/esplosioni	25
c.	Rischi per elettrocuzione (folgorazione).....	25
15.	RIUNIONI INFORMATIVE E DI COORDINAMENTO	26
16.	ONERI PER LA SICUREZZA DA RISCHI PROPRI DEL LAVORO.....	26
17.	COSTI PER LA SICUREZZA DOVUTI A RISCHI D'INTERFERENZA	27
18.	VALIDITÀ E REVISIONE DEL DUVRI	28
19.	CONCLUSIONI.....	28
ALLEGATI		31
COMUNICAZIONE DEL PERSONALE INCARICATO DALL'APPALTATORE AD OPERARE ALL'INTERNO DELLE INFRASTRUTTURE MILITARI		32
TESSERA DI RICONOSCIMENTO PERSONALE DELLA DITTA		33
VERBALE DELLA RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO		34

1. INTRODUZIONE

Il presente documento è stato concepito per sintetizzare e descrivere i criteri di stima adottati per quantificare i rischi da interferenze.

2. ANAGRAFICA DEL SERVIZIO

OGGETTO DEL SERVIZIO	Ammodernamento dispositivi di controllo accessi (tornelli)
AMMINISTRAZIONE COMMITTENTE	Comando per le Operazioni in Rete
REFERENTE A.D.	Col. com. Maurizio LAMBIASE
DIRETTORE DI ESECUZIONE	Funz. Tec. Maria Cristina FERRARA
REFERENTE TECNICO	Ass. Tec. Gennaro SORRENTINO
RESPONSABILE S.P.P.	Serg. Magg. Aiut. Leonardo CAPRI
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	1° Lgt. Davide PASCARELLI Funz. Tec. Natale MICARI
MEDICO COMPETENTE A.D.	Col. sa. Gaetano QUATTROCCHI
LUOGO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO	• Caserma CUOMO, sita in Via Stresa 31/b in Roma, sede del Comando per le Operazioni in Rete (di seguito CORDIFESA o COMANDO).
IMPRESA AFFIDATARIA	
RAGIONE SOCIALE	
INDIRIZZO	
FORMA SOCIETARIA	
DATORE DI LAVORO	
RESPONSABILE S.P.P.	
MEDICO COMPETENTE	
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

a. Normativa di riferimento sulla sicurezza ed igiene del lavoro ed ambientale

- D.P.R. 18 aprile 1994, n. 392, avente per tema “Regolamento recante disciplina del procedimento di riconoscimento delle imprese ai fini della installazione, ampliamento e trasformazione degli impianti nel rispetto delle norme di sicurezza” e s.m.i.;
- D.Lgs. 19 novembre 1999, n. 528, “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494, recante attuazione della direttiva 92/57/CEE in materia di prescrizioni minime di sicurezza e di salute da osservare nei cantieri temporanei o mobili.”;
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia” e s.m.i.;

- D.M. 15 luglio 2003, n. 388 – Ministero della Salute – “Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni”;
 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
 - D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e s.m.i.;
 - D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128, “Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della Legge 18 giugno 2009, n. 69.”.
- b. Normativa di riferimento in materia di lavori pubblici e regolamenti attinenti la specifica disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture del Ministero della Difesa**
- D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
 - D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»” e s.m.i., per quanto applicabile;
 - Determinazioni e provvedimenti dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;
 - Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante il “Codice dell'ordinamento militare” e s.m.i.;
 - D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90, recante il “Testo Unico delle disposizioni regolamentari in materia di Ordinamento militare, a norma dell'articolo 14 della Legge 28 novembre 2005, n. 246” e s.m.i.;
 - D.P.R. 15 novembre 2012, n. 236, “Regolamento recante disciplina delle attività del Ministero della Difesa in materia di lavori, servizi e forniture, a norma dell'articolo 196 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163”.

4. DEFINIZIONI ED ACRONIMI

Ai fini del presente documento si intendono per:

Concessione di servizi	<i>Contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto in virtù del quale una o più stazioni appaltanti affidano a uno o più operatori economici la fornitura e la gestione di servizi diversi dall'esecuzione di lavori riconoscendo a titolo di corrispettivo unicamente il diritto di gestire i servizi oggetto del contratto o tale diritto accompagnato da un prezzo, con assunzione in capo al concessionario del rischio operativo legato alla gestione dei servizi (art. 3, comma 1 let. vv), D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50);</i>
Comprensori militari	<i>Le infrastrutture militari facenti capo al Comando Operazioni in Rete indicate al punto 2 del DUVRI come luoghi di esecuzione della concessione;</i>
Datore di lavoro	<i>Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto</i>

Il presente documento è di proprietà del Comando Operazioni in Rete (CORDIFESA).

L'utilizzo, la diffusione e la riproduzione anche parziale dello stesso è consentita esclusivamente per le finalità previste dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

	<i>che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle P.A., per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo (art. 2 del D. Lgs.81/2008 – Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro);</i>
Azienda	<i>Il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato (art. 2 del D. Lgs. 81/2008 – Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro);</i>
DUVRI	<i>Documento che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 – Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro;</i>
Rischi interferenti	<i>Tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi;</i>
Stazioni appaltanti	<i>L'espressione «stazione appaltante» comprende le amministrazioni aggiudicatrici e gli altri soggetti di cui all'articolo 3 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;</i>
Concessionario	<i>si intende l'operatore economico affidatario dei servizi in concessione;</i>
Responsabile dell'esecuzione contrattuale	<i>Relativamente a tale figura si rimanda a quanto stabilito all'art. 159 comma 3 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.</i>

5. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire alla ditta appaltatrice e ai lavoratori da essa dipendenti dettagliate informazioni sui rischi riferiti all'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate ed adottabili in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive aggiunte e modificazioni.

Si parla di "interferenza" nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede con contratti differenti.

I principali rischi di interferenza sono:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni del concessionario;
- già esistenti nei luoghi di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare il concessionario.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente ed il contenuto del presente DUVRI è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione contrattuale, vanno ad incidere sia sui dipendenti del concedente che su quelli del concessionario, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve e dovrà provvedere

autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Comandante a cui fanno capo le infrastrutture militari, anche avvalendosi degli organi preposti al Servizio di Prevenzione e Protezione, potrà ordinare la sospensione della concessione, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate integralmente le condizioni di sicurezza.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente l'Amministrazione Militare non riconoscerà alcun compenso o indennizzo al concessionario.

L'intero processo di valutazione dei rischi da interferenza è stato preventivamente sottoposto all'esame del Rappresentante del Servizio di Prevenzione e Protezione del Comando per le Operazioni in Rete (CORDIFESA).

6. CONTESTO AMBIENTALE

L'attività oggetto di concessione si svolgerà all'interno dei comprensori militari riportati al precedente punto 2. (Luoghi di esecuzione della concessione).

Le infrastrutture oggetto del Capitolato Speciale d'Appalto si presentano come *Locali e aree comuni presso le Unità del Comando Operazioni in Rete*.

Per la circolazione interna nelle aree interne ai comprensori militari, si farà riferimento al codice della strada vigente, con l'eccezione per i limiti di velocità imposti dalla cartellonistica verticale presente.

Nei comprensori le attività svolte riguardano:

- attività di ufficio e networking;
- minuto mantenimento degli immobili in amministrazione diretta o a cottimo fiduciario.

Le infrastrutture militari potrebbero prevedere la presenza di personale esterno all'A.D. in visita per ragioni d'ufficio e per la fornitura periodica di beni e servizi.

L'orario di servizio è così articolato:

- dal lunedì al giovedì dalle ore 08:00 alle ore 16:30;
- il venerdì dalle ore 08:00 alle ore 12:00,

ed è presente, comunque, personale sia militare che civile che effettua turnazioni di 24 ore, per 7 giorni su 7, nell'intero arco annuale di 365 giorni (H.24 x 7).

7. ONERI E DOVERI

Prima dell'affidamento, la **stazione appaltante** provvederà a:

- verificare l'idoneità tecnico-professionale del concessionario secondo quanto definito nell'allegato XVII al D.Lgs 81/08;
- consegnare il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza, costituito dal presente documento, aggiornato ed attagliato per ciascuna infrastruttura militare, integrato con le specifiche informazioni assunte in contraddittorio con il concessionario, anche in relazione alla specificità di ciascuna infrastruttura.

Rimane a carico della **ditta appaltatrice**:

- il recepimento di tutto quanto previsto nel presente documento;
- l'adeguata informazione di quanto previsto nel presente documento all'interno della propria struttura organizzativa e la formazione di tutto il personale dipendente;
- la segnalazione del personale accreditato ad operare praticamente presso le infrastrutture secondo il fac-simile **Allegato "A"**;
- la realizzazione dei tesserini di riconoscimento conformi al fac-simile **Allegato "B"** in armonia con quanto previsto dall'art. 5 della legge 23 agosto 2010, n. 136, pubblicata sulla G.U. n. 196 del 23.08.2010 contenente il *"Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia"* nella parte in cui integra le disposizioni previste dagli articolo 18 e 21 del TU Sicurezza, D.Lgs n. 81/2008;
- l'elaborazione del presente documento in coordinamento con la stazione appaltante, la sottoscrizione del medesimo e del verbale di riunione della riunione di cooperazione e coordinamento in conformità al fac-simile **Allegato "C"**;
- eventuali rotture, anche accidentali, di suppellettili, attrezzature, vasellame e quant'altro, nessuno escluso, a qualsiasi titolo presente presso le infrastrutture. Degli eventuali danni a beni mobili o immobili costituenti patrimonio dell'A.D. l'Impresa Appaltatrice se ne renderà garante sotto ogni aspetto mediante risarcimento, sostituzione del materiale danneggiato o riparazione del medesimo;
- la sorveglianza sulla corretta esecuzione del servizio in armonia con le previsioni contenute nel presente documento.

In particolare, il servizio dovrà svolgersi nel rispetto di quanto stabilito dal contratto di appalto e dal presente DUVRI, con l'avvertenza che saranno a carico del concessionario eventuali oneri derivanti dall'inosservanza delle norme in essi riportate.

Non costituiscono oggetto di analisi nel presente documento le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti ed ai macchinari in genere utilizzati dal concessionario, sia quelli utilizzati come attrezzature sia quelli il cui impiego può costituire causa di rischio connesso con la specifica attività del concessionario.

Per tali attrezzature, impianti e macchinari, nonché per le relative modalità operative, l'Amministrazione Militare non è tenuta alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, trattandosi di accertamento connesso ai rischi specifici propri dell'attività d'impresa (art. 26, comma 3 D. Lgs. 81/08).

Nell'esecuzione del servizio il personale designato all'attività oggetto della concessione dovrà essere consapevole che all'interno dei comprensori militari è vietato:

- accedere in aree/locali ad accesso controllato se non con apposita autorizzazione, nella quale saranno indicate le misure di prevenzione e protezione;
- intervenire in aree con lavorazioni in atto eseguite da personale dell'Amministrazione Militare e/o da terzi, su impianti e/o apparecchiature;
- rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti o macchine;
- ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza anche solo temporaneamente con materiali di qualsiasi natura;
- accedere all'interno di cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione;

- permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
- usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa e per gli altri presenti nel luogo di lavoro;
- compiere lavori usando fiamme libere o fumare all'interno di qualsiasi ambiente e gettare mozziconi sigarette nell'interno dei comprensori militari;
- utilizzare cuffie o auricolari per l'ascolto di musica, telefonare o utilizzare smartphone, durante l'attività perché l'uso di tali dispositivi potrebbe impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme per emergenze oltre che distrarre dal lavoro stesso;
- utilizzare attrezzature di proprietà della A.D. senza specifica autorizzazione;
- compiere lavori in altezza senza opportune protezioni o sbarramenti a protezione delle aree di passaggio sottostanti.

Inoltre il medesimo personale deve essere informato che nell'esecuzione dell'attività oggetto della concessione è obbligatorio:

- rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica verticale ed orizzontale oltre alla cartellonistica specifica presente sia all'esterno che all'interno delle infrastrutture della committenza;
- richiedere l'intervento del referente dell'Amministrazione Militare in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;
- usare tutti i mezzi/dispositivi di protezione individuali;
- impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- segnalare immediatamente al personale preposto dell'Amministrazione Militare eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

In maniera preventiva ed in analogia a quanto effettuerà il Direttore dell'Esecuzione Contrattuale (DEC) con la stesura del *Verbale di inizio attività* il RSPP – a sua volta – redigerà specifico *Verbale di Riunione Preliminare di Coordinamento* per l'elaborazione del DUVRI.

8. METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La conoscenza, l'individuazione ed il riconoscimento dei pericoli e dei fattori di rischio presenti nelle infrastrutture o nelle modalità di esecuzione del servizio, sono alla base di ogni valutazione, per una efficace prevenzione e per consentire l'impostazione di misure di tutela. Allo scopo di rendere chiara la trattazione successiva, si riporta, la seguente definizione estratta dagli orientamenti CEE riguardanti la valutazione dei rischi sui luoghi di lavoro:

PERICOLO: proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità (per esempio: materiali o attrezzature di lavoro, metodi e pratiche di lavoro) avente il potenziale di causare danni.

Risulta metodologicamente utile, se non necessario, ai fini delle analisi successive, classificare i pericoli in categorie unitarie.

Una possibile classificazione dei pericoli per la salute e la sicurezza, all'interno dell'attività produttiva oggetto del contratto può portare ad individuare, prendendo come riferimento le sorgenti di rischio, due gruppi principali o categorie:

a. Pericoli ordinari o "generici"

Sono quei pericoli che si trovano generalmente presenti nella grande maggioranza delle attività produttive, collegati alla struttura fisica produttiva, sia come fabbricati che come impiantistica e attinenti possibilità di infortuni inerenti sia gli ambienti di lavoro, (passaggi, scale, pavimenti, illuminazione, etc.), sia macchine, attrezzature ed impianti, (accessibilità a parti in movimento, proiezioni di frammenti/schegge, mezzi di sollevamento e trasporto, elettrocuzione, etc.).

I pericoli da individuare non possono che riferirsi a situazioni comuni e frequentemente rilevabili presso gli uffici.

b. Pericoli specifici che richiedono particolari cautele

Sono quei pericoli che risultano maggiormente imputabili e correlati allo specifico procedimento di lavorazione o ciclo tecnologico adottato e che si manifestano durante l'espletamento dei compiti assegnati ai lavoratori ma che si concatenano con le situazioni del luogo e le tipicità esistenti negli uffici/locali interessati al servizio e che possono recare danno ai lavoratori dipendenti del committente o del contraente come:

- pericoli riconducibili ad agenti chimici pericolosi utilizzati sotto qualunque stato fisico: solido, liquido, gas o vapore;
- pericoli riconducibili alla presenza di agenti fisici specifici delle lavorazioni, quali: rumore, vibrazioni, polveri inerti, microclima;
- pericoli riconducibili alle modalità esecutive della lavorazione.

c. Le fasi di individuazione dei rischi da interferenza

- la prima è l'acquisizione delle informazioni sulle attività che dovranno essere svolte in ragione del servizio dal concessionario e nel recepimento del documento di valutazione dei rischi specifici dell'imprenditore, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate ovvero particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni;
- la seconda prevede la definizione delle aree interessate, l'individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dall'interferenza di più lavorazioni contemporanee.

L'analisi valutativa è stata condotta:

- individuando tutti i possibili pericoli per ogni interferenza esaminata;
- valutando i rischi relativi ad ogni pericolo individuato nella fase precedente.

Nella **prima fase**, sono stati individuati i rischi relativi ai pericoli presenti nel contesto ambientale delle attività lavorative che dovranno essere effettuate in loco.

Nella **seconda fase**, per ogni pericolo si è proceduto a:

- individuare le possibili conseguenze considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere in relazione a quattro possibili magnitudo di danno:

MAGNITUDO	VALORE	DEFINIZIONE
LIEVE	1	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non chiede alcun trattamento.
MODESTA	2	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile che può richiedere un trattamento di primo soccorso.
GRAVE	3	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti reversibile che può richiedere un trattamento di primo soccorso.
GRAVISSIMA	4	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale.

- valutare le probabilità delle conseguenze individuate scegliendo quella più attinente tra le seguenti quattro possibili soluzioni:

PROBABILITÀ	VALORE	DEFINIZIONE
IMPROBABILE	1	L'evento in teoria potrebbe accadere, ma probabilmente non accadrà mai. Non si ha notizia di infortuni in circostanza simili.
POSSIBILE	2	L'evento potrebbe accadere, ma solo in rare circostanze ed in concomitanza con altre condizioni sfavorevoli.
PROBABILE	3	L'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente. Statisticamente si sono verificati infortuni in alcune analoghe circostanze di lavoro.
MOLTO PROBABILE	4	L'evento si verifica nella maggior parte dei casi e si sono verificati infortuni nelle infrastrutture militari o in enti simili per analoghe condizioni di lavoro.

Sulla base di tali principi, si è provveduto alla valutazione finale dell'entità di rischio in base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante la seguente matrice di valutazione ottenuta a partire dalle curve iso-rischio.

Dalla combinazione dei due fattori precedenti (*probabilità e magnitudo*) è stata ricavata, come indicato nella **matrice di valutazione** di seguito riportata, l'entità di rischio con la seguente gradualità:

MOLTO BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO
-------------	-------	-------	------

1	M.BASSO				
2	BASSO				
3	MEDIO				
4	ALTO				
		LIEVE	MODESTA	GRAVE	GRAVISSIMA
		Magnitudo			
		1	2	3	4
IMPROBABILE	Probabilità	1	1	1	2
POSSIBILE		2	1	2	3
PROBABILE		3	2	3	4
M.PROBABILE		4	2	3	4

9. ATTIVITÀ PREVISTE OGGETTO DELL'APPALTO

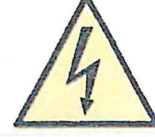
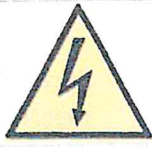
Descrizione sintetica dell'Opera
Presso la Cas. CUOMO saranno eseguite lavorazioni destinate a sanificare l'impianto idrico sanitario del sedime, mediante l'utilizzo di sostanze idonee a debellare la proliferazione del batterio Legionella.

TIPOLOGIA DELL'OPERA	
• LAVORI	☒
• SERVIZI	
• FORNITURE	
DURATA DEL CONTRATTO	

Le attività sopra elencate dovranno essere disciplinate e condotte nella massima cornice di sicurezza al fine di ridurre al minimo il rischio di incidenti a tutto personale impegnato, assicurando lo svolgimento corretto delle operazioni stesse.

10. ELENCO DEI PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO IPOTIZZABILI PRESENTI

Impatto con mezzi in movimento (mezzi ruotati e cingolati, mezzi pesanti, carrelli elevatori, etc.).	 
Scivolamenti, cadute e inciampo.	 
Esposizione al rumore.	
Contatto ed esposizione a sostanze pericolose e nocive.	 
Pericolo di incendio per la presenza di sostanze infiammabili.	

Pericolo di caduta durante l'esecuzione di lavori in posti sovranelevati.	
Pericoli da rischi dovuti alla presenza di particolari attrezzature (caduta carichi, schiacciamento, organi in movimento).	   
Rischi legati al contatto con parti elettriche in tensione.	

11. NORME DI CARATTERE GENERALE DA RISPETTARE

Non fumare o usare fiamme libere all'interno dei locali chiusi o nelle vicinanze di sostanze infiammabili.	
È vietato accedere a zone diverse da quelle previste per lo svolgimento delle specifiche lavorazioni o le aree destinate ai servizi comuni se non accompagnati.	
Mantenere libere le vie di fuga ed evitare di depositare materiali al di fuori delle aree previste.	
Utilizzare i Dispositivi di Protezione Individuale in dotazione.	 È OBBLIGATORIO USARE I MEZZI DI PROTEZIONE PERSONALE IN DOTAZIONE A CIASCUNO

Rispettare la segnaletica stradale e di sicurezza.	
Segnalare immediatamente eventuali guasti o malfunzionamenti di attrezzature o impianti, interrompendo lavorazioni che potrebbero risultare pericolose.	
Se si effettuano lavorazioni temporanee che possono comportare pericoli (caduta di oggetti dall'alto, urti con mezzi in movimento, etc.) delimitare l'area di lavoro.	

Segue NORME DI CARATTERE GENERALE DA RISPETTARE

- L'utilizzo di apparecchiature elettriche di proprietà dell'Impresa Appaltatrice deve essere effettuato rispettando le condizioni previste dal costruttore.
- L'eventuale utilizzo di attrezzature e/o impianti di proprietà dell'A.D. deve essere preventivamente autorizzato da parte dei Comandanti dei reparti (DdL) ed effettuato rispettando le condizioni previste dal costruttore.
- Tutto il personale impiegato deve avere una adeguata formazione. La formazione del personale è a carico dell'Impresa Appaltatrice.
- I veicoli all'interno delle infrastrutture devono essere condotti esclusivamente da parte del personale autorizzato, munito di passi, seguendo il percorso che sarà appositamente indicato.
- È vietato fotografare o filmare all'interno delle infrastrutture militari.
- È vietato consumare pasti al di fuori delle apposite aree destinate alla ricreazione.
- È vietato versare liquidi non biodegradabili negli scarichi e depositare rifiuti a di fuori delle aree appositamente predisposte per tale servizio.



12. RELAZIONE SUI RISCHI

a. Informazioni generali

1) Disponibilità di servizi igienici, mensa, spogliatoi

Il personale del concessionario disporrà, ove disponibili e su autorizzazione del concedente, di locali spogliatoio dedicati. I servizi igienici presenti nelle infrastrutture sono dotati di WC e lavandini.

2) Disponibilità di planimetrie su rete fognaria, telefonica, distribuzione acqua, gas combustibili o tecnici

Le informazioni/planimetrie sugli impianti tecnici saranno integrate al presente documento riferite alle singole infrastrutture solo se richieste dal concessionario che effettua il servizio.

3) Locale adibito all'intervento di primo soccorso/cassetta di primo soccorso

Presso ciascuna sede sarà indicato il servizio di primo soccorso in atto.

Il concessionario, dal canto suo, dovrà comunque provvedere in proprio a dotare il personale dipendente di una cassetta per il primo soccorso.

4) Deposito dei materiali del concessionario

Non sono previsti particolari depositi di materiale per le attività lavorative del concessionario.

b. Informazioni specifiche e rischi individuati

1) Rischio elettrico

Il rischio elettrico è correlato alla eventuale presenza di apparecchiature elettriche, che non dovrebbero tuttavia presentare ipotesi di rischio. La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.

Tuttavia, dovrà essere usata la massima prudenza nell'effettuare quanto previsto dal contratto, da eseguire in una cornice di massima sicurezza evitando il distacco di spine dalle prese di corrente con mezzi e movimenti diversi dal buon senso utilizzando componenti (cavi, spine, prese, adattatori ecc.) rispondenti alle norme CE ed in buono stato di conservazione.

E' proibito l'uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni, l'attivazione di linee elettriche volanti, o ancora l'utilizzo di apparecchiature la cui potenza risulti incompatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta.

2) Punti di connessione di eventuali apparecchi elettrici

Al fine di evitare i rischi da sovraccarico che potrebbero determinare impasse lavorativa, con ingiusto danno nei confronti del personale militare, le lavorazioni a mezzo di apparecchiature (rispondenti alle norme di sicurezza) che assorbano un'elevata potenza elettrica dovranno essere preventivamente autorizzate.

E' vietato utilizzare nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50V verso terra.

Il rispetto di queste prescrizioni deve essere portato a conoscenza anche del personale designato a sostituire, se pur per breve tempo, il personale stabilmente

impiegato presso le strutture interessate.

3) Rischio incendio (mezzi di estinzione, planimetrie della zona con dislocazione delle attrezzature di spegnimento e delle vie di esodo)

Il rischio incendio nei comprensori militari è da considerarsi medio. Tuttavia, poiché nelle infrastrutture può essere presente materiale infiammabile (cartaceo, tendaggi, ecc.) dovrà essere osservato il rigoroso divieto di fumo.

Nel caso infausto di sviluppo di un incendio, il personale del concessionario che giudicasse non nella propria capacità l'uso di estintore per soffocare i soli principi d'incendio, dovrà abbandonare il luogo di lavoro raggiungendo i luoghi sicuri indicati dal personale preposto e dai piani di emergenza ed evacuazione.

Almeno un preposto, appositamente istruito, dovrà curarsi di sovrintendere l'esodo del personale dipendente del concessionario, di effettuare l'appello e di informare, sul suo esito, il preposto delegato alla sicurezza dell'Amministrazione Militare.

Si fa obbligo al concessionario di disporre e verificare in maniera continuativa, che sia evitato il deposito di materiali di qualsiasi natura, anche se temporaneamente, lungo le vie di esodo, sulle scale, nei pianerottoli o davanti alle uscite.

I lavoratori del concessionario, prima di dar corso alla concessione, devono prendere cognizione delle vie di esodo, dei luoghi sicuri e delle uscite, della localizzazione dei sistemi di allarme e dei mezzi per lo spegnimento, dei comportamenti da tenere in caso di emergenza e dei soggetti deputati ad intervenire in caso di incendio.

4) Piano di emergenza e/o comportamento da adottare in caso di emergenza

In ciascuna infrastruttura il piano di evacuazione d'emergenza è visibile in tutte le zone (edifici, corridoi, scale, ballatoi, etc.).

Esso è predisposto sotto forma di planimetria dove sono visibili le collocazioni delle vie di fuga ed i percorsi sicuri per raggiungere il luogo sicuro. Il personale della ditta appaltatrice dovrà seguire inoltre le indicazioni fornite dal personale del COR preposto alla gestione delle emergenze.

5) Adozione di sistemi e misure di protezione particolari

Il personale del concessionario dovrà essere protetto secondo i rischi specificatamente connessi alle mansioni a cui saranno adibiti.

Nel caso di attrezzature elettriche il rumore, quale elemento rischioso, dovrà rientrare tra i rischi professionali per il personale del concessionario e le protezioni dovranno essere commisurate utilizzando non solo i dispositivi di protezione individuale adatti, ma anche metodologie e apparecchiature tecnicamente valide per la minimizzazione della problematica anche al fine di non causare ricadute sul personale dell'Amministrazione Militare.

6) Altre informazioni specifiche

Il personale del concessionario dovrà essere adeguatamente informato, dotato di attrezzatura idonea ed adeguatamente protetto, tutto in special riferimento alle

norme emanate con il *“Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”* con le integrazioni del 24 Aprile 2020.

In relazione alle forniture, la ditta dovrà comunicare preventivamente la data e l'ora della consegna, fornendo inoltre i dati di chi consegna e del personale che ritira i materiali. La procedura può essere evitata se la consegna viene effettuata, al delegato, fuori dalla caserma.

13. VALUTAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI E INTERFERENZIALI

Sulla base dei criteri sopra esposti sono stati valutati i rischi ed individuate le misure da adottare per ridurre al minimo i rischi da interferenze dove non eliminabili.

Di seguito le tabelle di valutazione dei rischi con indicazione delle misure e comportamenti da adottare dal concedente e dal concessionario:

a. Rischio gestionale

TIPOLOGIA DI RISCHIO		INTERFERENZA
Rischi legati alla mancanza di informazione e formazione dei lavoratori riguardo ai rischi che potrebbero nascere dalle possibili interferenze.		Mancata conoscenza delle reciproche attività.
Stima del Rischio	Probabilità accadimento	IMPROBABILE
	Danno Potenziale	GRAVISSIMO
Livello di rischio		BASSO
MISURE E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE		
DELL'IMPRESA		DEL COMANDO
L'impresa informa i propri dipendenti riguardo ai rischi esistenti e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza. Essi si presentano prima dell'effettuazione del servizio con l'apposito tesserino di riconoscimento (vds. Allegato "B").		Il Comando dell'infrastruttura informa l'impresa riguardo le modalità operative delle proprie attività, così come riportato nello specifico paragrafo del presente documento e la tiene informata rispetto ad eventuali variazioni delle suddette modalità operative.

b. Rischio legato agli ambienti di lavoro

TIPOLOGIA DI RISCHIO		INTERFERENZA
Rischi legati alla carenza del rispetto delle normative in materia di sicurezza riferiti ai rischi specifici dei luoghi di lavoro.		Possibili cause di infortuni di terzi o di dipendenti.
Stima del Rischio	Probabilità accadimento	IMPROBABILE
	Danno Potenziale	GRAVISSIMO
Livello di rischio		BASSO
MISURE E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE		
DELL'IMPRESA		DEL COMANDO
L'impresa ha i seguenti obblighi: - il personale tecnico che dovrà accedere in aree particolari (ad esempio locali tecnici) dovrà essere informato e formato sui rischi specifici presenti in tali locali, sulle misure di sicurezza e sui comportamenti da adottare in caso di emergenza; - rispettare la segnaletica di sicurezza affissa all'interno dei luoghi di lavoro; impiegare macchine, attrezzi e utensili rispondenti alle vigenti norme di legge; - usare i mezzi protettivi individuali adeguati alle lavorazioni proprie ed ai pericoli eventualmente presenti nell'area di lavoro; - obbligo di riferire circa situazioni di potenziale pericolo.		Il Comando dell'infrastruttura informa l'impresa riguardo ai rischi presenti nella sede ed alla eventuale presenza di utenti esterni (altri fornitori ed assuntori, etc).

TIPOLOGIA DI RISCHIO		INTERFERENZA
Rischio connesso alle lavorazioni con produzione di fumi negli ambienti protetti da impianto di spegnimento automatico (ove presenti).		Possibile intervento intempestivo dell'impianto di spegnimento con emissione di gas estinguente e conseguenti possibili problemi respiratori per le persone presenti.
Stima del Rischio	Probabilità accadimento	IMPROBABILE
	Danno Potenziale	GRAVISSIMO
Livello di rischio		BASSO
MISURE E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE		
DELL'IMPRESA		DEL COMANDO
L'impresa ha i seguenti obblighi: • assoluto divieto di attività con produzione di fumi all'interno dei locali dotati di impianto di spegnimento automatico senza autorizzazione scritta del committente; • attenendosi alle prescrizioni sulla sicurezza, informerà preventivamente il committente sulla necessità di dover effettuare lavorazioni con emissioni di fumi e lavorazioni a fiamma libera indicando esattamente quando e dove queste saranno necessarie; • prendere conoscenza dei comportamenti da adottare in caso di allarme incendio affissa sulle porte di accesso ai locali protetti dall'impianto di spegnimento automatico.		Garantirà la presenza di un preposto addetto alla sicurezza il quale sovrintendere le attività. Il committente garantirà l'immediata disponibilità della Scheda di Sicurezza del gas estinguente.

c. Rischio legato alla gestione delle emergenze

TIPOLOGIA DI RISCHIO		INTERFERENZA
Rischi legati alla mancanza di conoscenza del piano di emergenza.		Possibili cause di infortuni di terzi o di dipendenti.
Stima del Rischio	Probabilità accadimento	IMPROBABILE
	Danno Potenziale	GRAVISSIMO
Livello di rischio		BASSO
MISURE E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE		
DELL'IMPRESA		DEL COMANDO
L'impresa ha i seguenti obblighi: • prende preventiva visione delle sedi, delle vie di fuga, delle uscite di emergenza dei presidi di emergenza e di pronto soccorso; rendere edotto il proprio personale delle procedure di emergenza; non fumare sui luoghi di lavoro; non parcheggiare i mezzi ostruendo le uscite di emergenza; • non ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza, presidi antincendio ecc.; • in caso di situazione di emergenza attivare le procedure previste nel piano di gestione delle emergenze.		Informa l'impresa sulle procedure di emergenza previste nel sito e sulle misure di prevenzione e protezione adottate, nei casi in cui rientri nella propria disponibilità giuridica dei luoghi.

d. Rischio legato alla presenza di altre imprese

TIPOLOGIA DI RISCHIO		INTERFERENZA
E' possibile che più imprese operino nello stesso luogo di lavoro (es. Impresa di Pulizie, altre Ditte di manutenzione, fornitori, etc.).		Possibile interferenza tra i lavoratori delle varie imprese.
Stima del Rischio	Probabilità accadimento	POSSIBILE
	Danno Potenziale	GRAVISSIMO
Livello di rischio		MEDIO
MISURE E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE		
DELL'IMPRESA		DEL COMANDO
L'impresa dovrà stabilire al momento con il committente e altri datori di lavoro eventuali misure necessarie ad evitare		Organizza i lavori in maniera tale da non generare sovrapposizioni con le operazioni dell'impresa (per quando possibile). In caso

interferenze reciproche. Tali misure dovranno essere integrate alla presente valutazione.	di sovrapposizione di attività, promuove le necessarie riunioni di coordinamento e concorda di concerto con tutti i datori di lavoro coinvolti le misure di prevenzione e protezione necessarie. Il committente informa tutte le società riguardo ai possibili rischi e le informa della presenza di altre imprese.
---	---

e. Rischio durante le fasi ispettive di sopralluogo

TIPOLOGIA DI RISCHIO		INTERFERENZA
Infortunistico: Intralci, Urti, Scivolamenti, Elettrocuzione.		Possibile presenza di altro personale; possibile presenza di impianti e attrezzature in funzione.
Stima del Rischio	Probabilità accadimento	POSSIBILE
	Danno Potenziale	GRAVISSIMO
Livello di rischio		MEDIO
MISURE E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE		
DELL'IMPRESA		DEL COMANDO
Prestare attenzione alla presenza di altro personale e segnalare la propria presenza. Nel caso ci fossero attività di movimentazione e trasporto di materiale segnalare la propria presenza non intralciare i passaggi. Non avvicinarsi a macchinari e attrezzature in funzione. Non accedere nei locali tecnici senza autorizzazione. Rispettare le norme di sicurezza e d'uso delle apparecchiature di controllo e di verifica, secondo le indicazioni fornite.		Informa l'impresa dell'eventuale mutamento delle attività che giornalmente vengono svolte.

f. Rischio presenza di persone durante le lavorazioni

TIPOLOGIA DI RISCHIO		INTERFERENZA
Infortunistico: Intralci, Urti, Scivolamenti, Elettrocuzione, cadute di oggetto dall'alto, ferite da taglio, punte e abrasioni.		Possibile presenza di personale della committenza; possibile presenza di impianti in funzione.
Stima del Rischio	Probabilità accadimento	PROBABILE
	Danno Potenziale	GRAVISSIMO
Livello di rischio		ALTO
MISURE E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE		

DELL'IMPRESA	DEL COMANDO
• Prima di iniziare gli interventi all'interno di qualsiasi locale, accertarsi che non siano presenti altre persone e posizionare il cartello divieto di accesso al personale non addetto ai lavori. • Delimitazione, delle zone di intervento in promiscuità con le attività del concedente, con catenelle o nastro bicolore sostenuti da apposite paline di sostegno. In caso di lavori in altezza con scale o trabattelli interdire mediante l'installazione e/o recinzione tali da impedire il passaggio di terzi nelle aree sottostanti a quelle dove vengono svolte le attività lavorative; installazione di cartellonistica di sicurezza: <i>pericolo lavori in corso</i>; negli spostamenti prestare attenzione alla presenza di altro personale e segnalare la propria presenza. • Nel caso ci fossero attività di movimentazione e trasporto di materiale segnalare la propria presenza e non intralciare i passaggi. • Rimuovere tempestivamente gli scarti delle lavorazioni ed eventuali polveri dai pavimenti ed evitare di disperderli negli ambienti attigui. • Non accedere nei locali tecnici senza autorizzazione Rispettare le norme di sicurezza e d'uso delle apparecchiature di controllo e di verifica.	Nella programmazione delle lavorazioni, prioritariamente fa sì che non ci sia sovrapposizione temporale tra le proprie attività e quelle dell'appaltatore. Informa il proprio personale del programma delle lavorazioni. Esige dal proprio personale il rispetto della segnaletica di sicurezza. Nomina un preposto che vigilerà sull'attuazione delle misure di sicurezza. Informa l'impresa sugli eventuali mutamenti delle attività che giornalmente vengono svolte.

Quanto descritto nel presente documento potrà essere integrato, di comune accordo con il concessionario, al termine della procedura di gara; tale integrazione risulterà obbligatoria in caso di rischi non contemplati dal presente documento.

Il concessionario si impegna, con l'accettazione del contratto, a fornire al proprio personale

le attrezzature idonee allo svolgimento del proprio compito, ad effettuare la valutazione del rischio per la propria Ditta, esperire l'eventuale valutazione congiunta del rischio con i propri collaboratori e/o subappaltatori ed a consegnarla alla stazione appaltante, nonché a mettere a conoscenza del personale addetto il presente documento con le relative prescrizioni.

14. VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI

In linea di massima si presentano rischi di ordine generale, legati ad operazioni generiche a cui fanno capo rischi di ordine fisico, chimico e meccanico, connessi agli ambienti in cui si svolgono le lavorazioni.

La valutazione è stata condotta relativamente a:

- rischi per infortuni vari;
- rischi per incendi/esplosioni;
- rischi per elettrocuzione (folgorazione).

Nello specifico:

a. Rischi per Infortuni vari

Nelle infrastrutture non si registrano infortuni gravi. Statisticamente comunque, i danni riferibili alle lavorazioni per lo specifico appalto risultano prevalentemente causati da disattenzione o inesperienza e riguardano:

- cadute, con conseguenti distorsioni, fratture, ecc.. Possono essere causate da sostanze scivolose presenti sulla pavimentazione, ma possono avvenire anche per disattenzione durante l'attività lavorativa;
- folgorazioni elettriche ed incendio;
- tagli, con conseguenti ferite ed eventuali infezioni. Gli infortuni di questo genere possono essere collegati alle lavorazioni che prevedono l'utilizzo di attrezzature manuali;
- movimentazione dei carichi pesanti, con conseguenti strappi muscolari, ernie, artrosi e malattie alla colonna vertebrale. E' il caso della movimentazione di prodotti generalmente stoccati in confezioni di tipo industriale e/o di attrezzature movimentate da un piano all'altro.

SOLUZIONI: prioritaria è un'azione di informazione e formazione per mettere i lavoratori in grado di conoscere ed usare correttamente i prodotti, gli strumenti ed i materiali di lavoro, nonché i dispositivi di protezione individuale. Solo un'azione del genere – rigorosa e puntuale – può evitare una sottovalutazione dei rischi e comportamenti non sicuri. Oltre a questo, le principali indicazioni preventive relative a questo genere di rischi sono:

- uso di vestiti pratici, con le maniche strette ai polsi e privi di parti che si possano impigliare facilmente;
- uso di calzature di sicurezza idonee;
- uso dei DPI, in particolare dei guanti, per evitare tagli e dermatiti o eritemi da contatto;
- uso di apparecchiature e impianti elettrici a norma CEE, seguite con regolare ed accurata manutenzione e dotate di dichiarazione di conformità. Vanno sempre evitati i cavi volanti;

- abitudine a non lasciare inseriti apparecchi elettrici per evitare il loro surriscaldamento;
- abitudine ad evitare comportamenti a rischio, come il gettare mozziconi accesi di sigarette nel cestino dei rifiuti;
- uso di cartelli indicanti il rischio specifico dei prodotti in uso;
- organizzazione del lavoro mirata alla riduzione dei rischi, che preveda cioè pause negli orari, rotazione nelle mansioni, riduca i carichi, i percorsi e la frequenza degli spostamenti;
- utilizzo di attrezzature meccaniche per lo spostamento di materiali più pesanti.

b. Rischi per incendi/esplosioni

Occorre assolutamente evitare l'innesco d'incendi nei compresori militari in considerazione del fatto che potrebbero essere posti nelle vicinanze eventuali serbatoi di liquido infiammabile che SICURAMENTE sono segnalati e che comunque saranno mostrati in sede di ricognizione.

SOLUZIONI: le principali indicazioni preventive in questo genere di rischi sono:

- rispetto dell'ordine e della pulizia;
- rispetto del divieto di fumare in tutte le strutture;
- evitare l'accumulo di materiali combustibili o infiammabili;
- evitare l'ostruzione delle vie di esodo;
- evitare il bloccaggio delle porte resistenti al fuoco.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- D.Lgs 81/2008 (Testo Unico sulla sicurezza dei luoghi di lavoro);
- D.M. 02/09/2021.

c. Rischi per elettrocuzione (folgorazione)

Il rischio, per chi utilizza apparecchiature elettriche da collegare a prese dell'impianto elettrico fisso, seppur basso, è connesso all'utilizzo di impianti fissi che in alcuni locali non soddisfano pienamente i requisiti previsti dalla normativa e linee guida CEI (in particolare presenza di alcune prese con alveoli non protetti e quadri elettrici obsoleti).

Gli impianti sono protetti contro i contatti indiretti da interruttore differenziale ed impianto di terra.

SOLUZIONI: relativamente ai compresori militari:

- non effettuare ma interventi o riparazioni sugli impianti elettrici o sulle macchine se non sia in possesso di conoscenze specifiche o delle caratteristiche di professionalità previste dalla legislazione vigente;
- non utilizzare assolutamente impianti deteriorati (es: prese staccate o inadatte all'utilizzo delle apparecchiature);
- contattare gli elettricisti per la disattivazione elettrica degli impianti alimentanti i locali oggetto dell'intervento;
- in caso di demolizione, od opere che possono interessare od interferire con gli impianti, preventivamente informarsi dell'eventuale presenza di conduttori in tensione;

- porre particolare attenzione durante l'inserzione o disinserzione delle spine in prese con alveoli non protetti
- segnalare palesi situazioni di pericolo (prese staccate dal muro, quadri elettrici aperti, ecc.);
- ogni intervento di tipo elettrico dovrà essere obbligatoriamente effettuato dagli elettricisti interni o da ditte esterne qualificate su mandato dell'A.D.
- informare e formare i lavoratori sulle specifiche procedure di emergenza in caso di incidente.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- D.Lgs 81/2008 (Testo Unico sulla sicurezza dei luoghi di lavoro);
- D.M. 02/09/2021.

15. RIUNIONI INFORMATIVE E DI COORDINAMENTO

Il presente documento deve intendersi come “dinamico” nella misura in cui, nel corso dell’esecuzione contrattuale potrà essere integrato e completato con i verbali delle riunioni informative e di coordinamento nonché con la documentazione allegata o richiamata.

Le riunioni informative e di coordinamento consistono in:

- **Riunione preventiva** (obbligatoria) presso ciascuna sede individuata per l’aggiornamento e l’integrazione di quanto contenuto nel presente DUVRI. L’attività prevede la redazione di apposito verbale da compilarsi secondo il fac-simile **Allegato “C”**. Non potrà essere iniziata alcuna operazione all’interno delle infrastrutture militari prima dell’effettuazione di tale riunione;
- **Riunioni in corso d’opera**, all’occorrenza. Le riunioni in corso d’opera potranno integrare prescrizioni e procedure di sicurezza per eliminare o ridurre rischi da interferenza.

Di tutte le riunioni deve essere redatto un verbale che costituisce aggiornamento periodico del presente documento.

Per evitare significative situazioni di interferenza, si prevedranno, di norma, differenziazioni nelle fasi e nei tempi d’intervento delle varie imprese presenti nei comprensori militari, ovvero adeguate misure tecniche (quali la separazione fisica delle aree operative) appositamente definite nella riunione preventiva.

In assenza di preventivo coordinamento, qualora nel corso di esecuzione delle attività il concedente riscontrasse la presenza di imprese terze o personale estraneo alle attività di lavoro, il medesimo è tenuto a sospendere immediatamente l’attività lasciando le infrastrutture e le aree di lavoro in sicurezza, dandone tempestiva comunicazione al personale preposto al servizio affinché essi promuovano le necessarie azioni di coordinamento per evitare possibili interferenze.

16. ONERI PER LA SICUREZZA DA RISCHI PROPRI DEL LAVORO

L’art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: “Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell’articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto”.

La stima sarà congrua, analitica a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui l'elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile, si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato.

Le singole voci dei costi della sicurezza vanno calcolate considerando il costo di utilizzo per la fornitura o il servizio interessato che comprende, quando applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

18. VALIDITÀ E REVISIONE DEL DUVRI

Il presente Documento di Valutazione, costituisce parte integrante del contratto d'appalto ed avrà validità immediata a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto stesso.

In caso di modifica significativa delle condizioni contrattuali, il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione del contratto o durante il corso dello stesso, a seguito di mutamenti delle condizioni generali o particolari delle attività che effettivamente potranno essere presenti nei comprensori militari.

19. CONCLUSIONI

È frequente che vengano sottovalutati rischi significativi connessi in particolare alla quotidianità di gesti comuni, privi di pregio quanto a tecnicismo, ma spesso condizionati da disattenzione o dalla mancata formazione professionale dei lavoratori.

Pur rimanendo confinati in un ambito di rischio modesto, taluni danni, indipendentemente dalla loro intensità, possono essere scongiurati attenendosi alle prescrizioni contenute nel presente documento, ma ancor più a quelle dettate dal buon senso e dalla prudenza stimolate e vivificate dall'informazione e dalla formazione corretta e periodica.

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante, l'azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente DUVRI e di accettarlo integralmente divenendone responsabile per la completa osservanza e per l'attuazione delle misure di prevenzione di competenza.

Roma, lì

IL DIRIGENTE DELEGATO
Col. c. (li.) Arturo LAZZARIS


Gli oneri di sicurezza per rischi propri del lavoro sono stimati preventivamente nella relativa **Nota Preliminare** per l'indizione a gara del contratto.

I costi della sicurezza faranno riferimento a quanto indicato dall'allegato XV del D.Lgs. 81/2008. Nei costi per la sicurezza relativi ai rischi di interferenza non sono compresi i costi per la salute e la sicurezza dei lavoratori riferiti ai rischi specifici dell'attività propria del concessionario.

17. COSTI PER LA SICUREZZA DOVUTI A RISCHI D'INTERFERENZA

Nella concessione oggetto del presente documento, i rischi interferenti verranno mitigati, principalmente, tramite l'applicazione di idonee procedure di carattere gestionale/operativo. I rischi interferenti residui saranno mitigati con l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione quali ad esempio elencate di seguito:

- informazione del personale delle ditte sulle procedure di emergenza e comportamentali di cui al presente documento;
- riunioni di coordinamento periodiche;
- ove necessario adozione di idonei opere provvisorie finalizzate alla delimitazione delle aree di lavoro.

La stima dei costi della sicurezza prevede le seguenti voci:

- costi della sicurezza ordinari (o indiretti);
- costi della sicurezza speciali (o diretti).

I **primi** sono quelli in generale necessari, in relazione alle attività da appaltare, per l'attuazione di tutta la normativa vigente in materia di sicurezza e di salute che, anche se non estrinsecati, sono di fatto già contenuti nell'offerta dell'operatore economico; si tratta quindi di costi afferenti all'attività svolta da ciascuna Impresa (rischi propri dell'appaltatore), strumentali all'esecuzione in sicurezza delle attività da appaltare e sono una quota parte delle spese generali afferenti l'Impresa (art. 32 del d.p.r. 207/10, regolamento dei contratti pubblici)".

Tutti gli obblighi e oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale sono a carico dell'Appaltatore, il quale ne è il solo responsabile e rientrano in questa categoria.

I **secondi** sono i costi aggiuntivi a quelli ordinari per apprestamenti, DPI interferenziali, opere, procedure, disposizioni, prestazioni specificatamente previste nel DUVRI e richieste in aggiunta al fine di eliminare le interferenze o particolari situazioni di rischio; essi discendono dall'apposita stima effettuata nel presente DUVRI (o nel PSC eventuale).

Le voci da considerare in questa fase sono i costi speciali che vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. Non vengono computati in tale sede, come già detto, i costi ordinari, connessi con l'attività degli operatori economici.

I **costi della sicurezza diretti** per l'eliminazione dei rischi da interferenze individuati dal presente DUVRI - per tutta la durata dell'appalto (espressa in mesi) - sono riportati nella **Nota Preliminare**. In particolare, i costi che le Ditte Appaltatrici dovranno sostenere per mettere in atto le specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura esclusivamente interferenziale non soggetti a ribasso a base d'asta, quantificati sulla base dell'analisi dei rischi di natura interferenziale relativamente all'appalto sopra menzionato, sono riportati nel punto "**COSTI SICUREZZA**" del documento citato in precedenza e comprendono:

- misure di coordinamento;
- misure di protezione collettiva.

PER L'ACCETTAZIONE INTEGRALE DEL DOCUMENTO:

LA SOCIETA'	NOMINATIVO del Legale rappresentante	Firma per esteso

AGGIORNAMENTI/ADEGUAMENTO DEL DUVRI

Di seguito sono riportati gli aggiornamenti/adeguamenti al Documento Unico di Valutazione dei Rischi da interferenze, in funzione dell'evoluzione dell'appalto.

This image shows a single sheet of white paper with horizontal blue or grey ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There is no handwriting or other markings on the paper.

INFORMATIVA

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30.06.2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che i dati contenuti nella presente dichiarazione e negli eventuali documenti allegati sono trattati allo scopo di procedere agli adempimenti previsti dalle norme in materia di affidamento di forniture, beni, servizi e lavori.

Il titolare del trattamento dei dati riferiti al presente procedimento è il Comando dell'infrastruttura a cui il presente documento si riferisce.

IL DIRIGENTE DELEGATO
Col. c.(li.) Arturo LAZZARIS

Il Datore di Lavoro dell'impresa
(timbro lineare impresa/ditta)

ALLEGATI

(Timbro lineare della Ditta appaltatrice)

COMUNICAZIONE DEL PERSONALE INCARICATO DALL'APPALTATORE AD OPERARE ALL'INTERNO DELLE INFRASTRUTTURE MILITARI

Il sottoscritto _____ in qualità di _____
della ditta _____ iscrizione alla camera di commercio, industria
e artigianato n. _____ in data _____

che in relazione all'oggetto della fornitura del presente contratto da erogare presso il Comando per le Operazioni In Rete, relativamente al sedime della Caserma "M.O.V.E. Serg. Magg. t. Roberto CUOMO", sita in via Stresa 31/b in Roma, sono incaricati dell'esecuzione delle relative attività i dipendenti di seguito elencati:

COGNOME E NOME	NR. POSIZIONE ASSICURATIVA INAIL	NR. POSIZIONE ASSICURATIVA INPS	INFRASTRUTTURA PRESSO LA QUALE È PREVISTO L'IMPIEGO

In merito dichiara che:

- tutto il personale suindicato è regolarmente assunto ed è in regola con i contributi assistenziali, previdenziali e assicurativi;
- ha preso visione del Documento Unico di Valutazione Rischi Interferenti;
- ha effettuato, prima dell'inizio dell'attività, un sopralluogo presso gli ambienti di lavoro per valutare e verificare la presenza di rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori;
- tutto il personale addetto alle forniture è stato informato e formato circa i rischi generali esistenti nei luoghi in cui verrà svolta l'attività come previsto dalla normativa vigente (D.Lgs. 81/08).

Località e data

Timbro e Firma

TESSERA DI RICONOSCIMENTO PERSONALE DELLA DITTA

FOTO	Cognome e Nome del lavoratore
	N. Matricola
	Impresa
	Sede
Data di assunzione:	

AVVERTENZE:

- il datore di lavoro, in caso di violazione dell'art. 26, comma 8 del D.Lgs n. 81/2008, ovvero se non munisce i propri dipendenti di tesserino di riconoscimento, è punito ai sensi dell'art. 55 comma 5 lettera i) del D.Lgs. n. 81/2008 con la sanzione amministrativa pecuniaria da **100 a 500** Euro per ciascun lavoratore che non è stato munito di tesserino;
- il lavoratore, in caso di violazione dell'art. 20, comma 3 del D.Lgs n. 81/2008, ovvero pur essendo stato munito dal datore di lavoro del tesserino di riconoscimento non lo ha esposto in modo visibile durante il lavoro, è punito ai sensi dell'art. 59 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 81/2008 con la sanzione amministrativa pecuniaria da **50 a 300** Euro.



COMANDO PER LE OPERAZIONI IN RETE

Via Stresa 31/b -00135- Roma

VERBALE DELLA RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

D.U.V.R.I. N° 38 del 2024

(art. 92 D.Lgs 81/2008)

L'anno aaaa il giorno gg del mese di mese negli uffici del Comando per le Operazioni in Rete in relazione al servizio in oggetto

SIA NOTO A CHI DI DOVERE

che dovendosi promuovere il coordinamento di cui all'art. 92 comma del D.Lgs. 81/2008 al fine di assicurare l'applicazione delle disposizioni contenute nel D.U.V.R.I e nel piano di sicurezza e di coordinamento al fine di armonizzare tra committente e appaltatore i propri ruoli in merito alla sicurezza sono stati invitati a presiedere agli odierni lavori:

per l'impresa il _____ in qualità di titolare;

per l'Amministrazione _____ in qualità di _____.

Il _____ dopo aver fornito le informazioni riguardanti l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi che la gestione imprenditoriale del servizio può comportare, con particolare riferimento alle eventuali interferenze tra attività d'istituto e lavorazioni svolte contemporaneamente presso le infrastrutture militari, ha riassunto le scelte progettuali ed organizzative proposte dall'impresa appaltatrice e le misure di coordinamento che ne derivano come scelta di pianificazione finalizzata alla sicurezza degli apprestamenti, delle attrezzature, delle infrastrutture, dei mezzi e dei servizi di protezione collettiva.

Sono state richiamate e definite:

- le prescrizioni operative e le misure preventive e protettive da adottare in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni generalmente svolte nei comprensori come risultano delineate nella parte del D.U.V.R.I. in cui è stato analizzato il contesto ambientale;
- le modalità organizzative con cui si darà corso alla cooperazione ed al coordinamento per la reciproca costruttiva informazione tra concedente e concessionario;
- le procedure complementari e di dettaglio connesse all'esatto adempimento delle obbligazioni in un quadro generale di sicurezza che comprende tutti i lavoratori presenti nelle sedi;
- le fasi lavorative stabilite dal capitolato;
- le azioni di verifica e controllo come momento di riflessione e di valutazione per il miglioramento della sicurezza attraverso l'analisi dei procedimenti lavorativi e delle misure tecniche di prevenzione adottate o da adottare per problematiche contingenti.

Con la firma riportata in calce al presente verbale le parti si danno atto che:

- il concessionario è stato reso edotto sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'impresa che rappresenta è chiamata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottarsi in relazione all'attività specifica richiesta;
- il coordinamento delle misure di prevenzione e protezione incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto, risulta condiviso dalle parti;
- rimane a carico dell'imprenditore la valutazione e l'adozione di idonee misure di prevenzione inerenti i rischi propri dell'attività, della formazione dei lavoratori e del rispetto delle norme di sicurezza da parte degli stessi;
- il DUVRI viene sottoscritto in data odierna e posto alla sottoscrizione dell'amministratore Unico in modalità di firma elettronica.
- in corso d'opera, ove si dovessero modificare le condizioni oggi esaminate, sarà cura dell'imprenditore ri-promuovere il coordinamento al fine dell'eliminazione dei rischi che tale nuova situazione potrebbe comportare.

Del che volendosi far constare e per tutti gli atti che ne conseguono si è redatto il presente verbale, fatto, letto, confermato e sottoscritto nella località ed alla data di cui sopra.

Roma, li

per l'Amministrazione Militare:

per l'Impresa:

